



**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2023**

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

INFORMAZIONI GENERALI**CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO****Consiglio di amministrazione:**

Nominato in data 27/04/2023 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025:

Presidente	Paolo Cuccia
Amministratore Delegato	Carlo Spallanzani
Consiglieri Delegati	Angelo Sajeve Luigi Salerno
Consiglieri	Gabriele Capolino Filippo Colombetti Fulvio Di Domenico Giorgio Luigi Guatri Diletta Livi Marco Moroni
Consiglieri indipendenti	Giulia Paola Cacchi Pessani Fioranna Vittoria Negri Lorenzo Riggi

Collegio sindacale:

Nominato in data 29/04/2021 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023:

Presidente	Mario Medici
Sindaci effettivi	Roberto Conti Angelo Michele Ciniglio
Sindaci supplenti	Valentino Andrea Paolo D'Alessio Fausto

Società di revisione:

Nominata in data 09/09/2022 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2030:

Audirevi SPA

DATI SOCIETARI CAPOGRUPPO**GAMBERO ROSSO S. P. A.**

Sede legale: Via Ottavio Gasparri, n. 13/17 – 00152 Roma (RM)

Telefono: 06/551121

PEC: gamberorossospa@pec.it

Sito Web: www.gamberorosso.it

Capitale sociale: euro 10.322.155,00

C.F., P.IVA e n. iscrizione alla CCIAA di Roma: 06051141007

REA: RM - 948646

INDICE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2023	4
2. PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023	13
3. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023	17
4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	51

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2023

PROFILO DEL GRUPPO

Gambero Rosso® è una piattaforma multimediale e multicanale *leader* italiano nel campo della comunicazione, della promozione e della formazione della filiera agricola, agroalimentare, dell'ospitalità e dei settori collegati. È l'unico operatore del settore con un'offerta completa di periodici, libri, guide, canali televisivi in Italia Sky 415 e Sky 133, e all'estero con il lancio della tv internazionale, web e mobile. Ideatore di *format* mediatici, organizza eventi che hanno come fine la promozione nazionale e internazionale dell'eccellenza italiana nel campo della produzione vitivinicola, dei prodotti agroalimentari e dei migliori interpreti della coltivazione, produzione e distribuzione nonché della ospitalità nel campo enogastronomico. A tal fine il Gambero Rosso® visita ed esamina annualmente decine di migliaia di imprese e prodotti del settore realizzando guide, servizi e contenuti media per la valorizzazione e la promozione dei prodotti e delle imprese in campo nazionale ed internazionale.

Gambero Rosso® organizza direttamente, presso le sedi delle Città del gusto, ed in *Joint Venture*, Master e corsi di alta formazione manageriale e professionale al fine di educare efficacemente i *leader* del domani ed offrire formazione permanente agli addetti ai lavori.

Il mercato del *Food & Beverage* ed in particolare le eccellenze del *Made in Italy* costituiscono uno dei pochi settori che specie a livello internazionale hanno registrato in passato andamenti costantemente positivi.

SETTORI OPERATIVI DEL GRUPPO

Il Gruppo Gambero Rosso è l'unico operatore multimediale e multicanale attivo contemporaneamente nel settore dell'editoria, nella creazione, organizzazione di eventi e promozione internazionale, nell'organizzazione di corsi di formazione e nel settore *Tv&Digital* del mercato *Food&Beverage* vantando una posizione di prestigio riconosciuta a livello mondiale.

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso cinque coerenti linee operative (le "*Business Unit*") che, grazie ad un *business model* integrato, è in grado di ottimizzare al massimo le risorse per cogliere pienamente le differenti opportunità di mercato.

Le *Business Unit* del Gruppo sono:

CONTENT

La *Business Unit* attiva nella valutazione qualitativa (*rating*) dei prodotti del *Food&Beverage* nonché nella redazione e pubblicazione di guide, settimanali, periodici e libri. L'attività di *rating* svolta da questa *Business Unit* da oltre 35 anni consente al Gruppo di analizzare i diversi mercati, aggiornando costantemente il *database* e fornendo contenuti per le attività editoriali e di *broadcasting* del Gruppo. Il mercato di riferimento del Gambero Rosso è un mercato che a livello mondiale continua a registrare una costante crescita.

INTERNATIONAL PROMOTION & EVENTS

Gambero Rosso è *leader* nell'organizzazione di eventi nazionali e internazionali dedicati alla promozione

del *Made in Italy* nel settore del *Food&Beverage*, come il *Tre Bicchieri World Tour* nonché nella realizzazione dei progetti di comunicazione per il settore di riferimento, si tratta di “*Roadshow*” di eventi dal *format* innovativo sviluppato nei paesi dove l’*export* è già consolidato nonché in quelli con grande potenziale di domanda.

TV & DIGITAL

Il Gruppo attraverso i canali Sky 415 e Sky 133, i siti internet, le piattaforme *social*, la web tv, è in grado di offrire grande visibilità alle aziende supportando la crescita anche delle piccole e medie imprese.

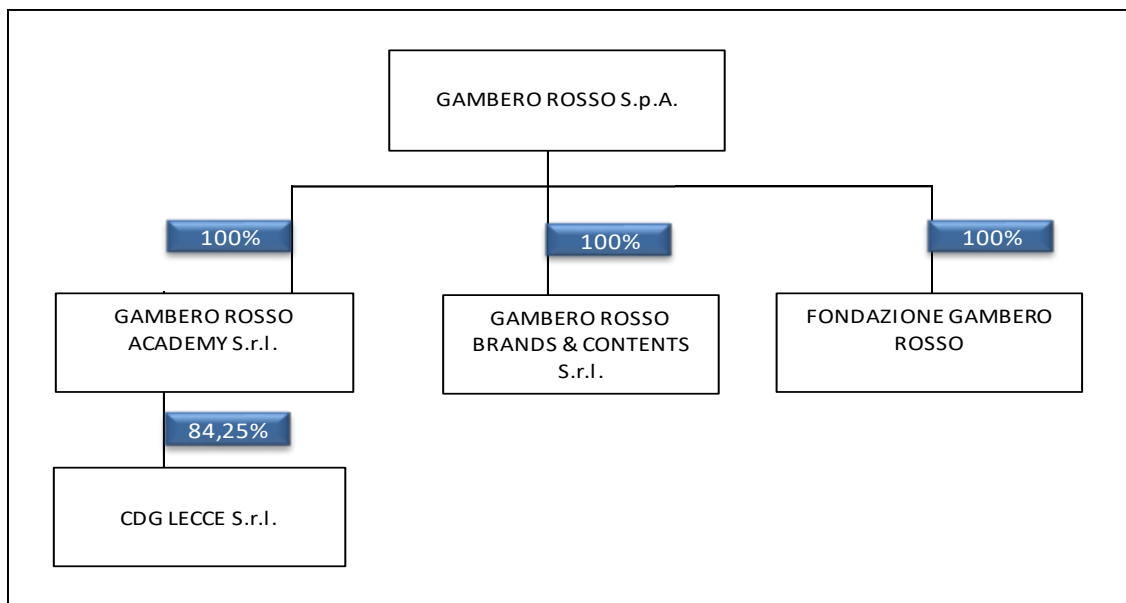
EDUCATION

È la *Business Unit* del Gruppo attiva sia nella realizzazione di una vasta tipologia di corsi di formazione dedicati al settore enogastronomico che alla crescita di professionisti e *manager*. I corsi si tengono presso le Città del gusto e in *partnership* con le principali università.

PARTNERSHIP

Gambero Rosso è *leader* nella creazione del valore legata al *wine&food*. L’altissima qualità dei contenuti assicura una forte reputazione del *brand*. Contenuti e *brand* sono gli *asset* principali nel *marketing* e nella comunicazione che generano *engagement* negli utenti e vendite. Le attività estere da sempre aiutano i produttori ad incrementare il loro *export*. L’aspetto consulenziale si rivolge sia verso i *partner* operanti nel settore agroalimentare sia verso i più grandi soggetti dell’*extra* settore.

STRUTTURA DEL GRUPPO



- **Gambero Rosso Academy S.r.l.:** la società con sede a Roma, svolge l’attività di formazione e organizzazione e promozione di eventi nazionali; ha chiuso l’esercizio 2023 con un risultato positivo di 13 mila euro. Controlla all’84,25% la Cdg Lecce S.r.l., con sede in Lecce; la società ha chiuso l’esercizio 2023 con un risultato positivo di 7 mila euro.

GRUPPO GAMBERO ROSSO

- **Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.:** la società con sede a Roma, svolge l'attività di gestione e valorizzazione dei marchi e dei *database* del Gruppo; la società ha chiuso l'esercizio 2023 con un risultato positivo di 123 mila euro.
- **Fondazione Gambero Rosso:** ente senza scopo di lucro, con sede in Roma.

PRINCIPALI DATI DI SINTESI

<u>DATI ECONOMICI</u> (in migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Ricavi netti di vendita	18.187	17.333	854
EBITDA	5.569	5.293	276
EBIT	2.771	2.649	123
Costi/ricavi estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(468)	(113)	(355)
Oneri/proventi finanziari	(641)	(480)	(161)
Utili/(Perdite) da valutazione delle partecipazioni ad Equity	(7)	-	(7)
EBT	1.655	2.056	(401)
Imposte sul reddito	445	457	(12)
<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>1.210</u>	<u>1.600</u>	(390)

<u>DATI PATRIMONIALI</u> (in migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Capitale investito netto	25.758	20.404	5.354
Patrimonio netto	(12.916)	(11.658)	(1.258)
Posizione finanziaria netta	(12.842)	(8.746)	(4.096)

<u>DATI DEL PERSONALE</u>	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Organico medio aziendale	86,0	90,4	(4,3)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Lo schema della Posizione finanziaria Netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

L'**indebitamento finanziario netto consolidato** al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 12,84 milioni, rispetto ad euro 8,75 milioni al 31 dicembre 2022. La posizione finanziaria netta risente dell'applicazione dello IFRS 16 entrato in vigore dal 1° gennaio 2019 che la incrementa di euro 6,13 milioni al 31 dicembre 2023 e di 0,74 milioni al 31 dicembre 2022. Nell'esercizio 2023 è stato rilevato il rinnovo del contratto di locazione per 9 anni per la sede di Roma, pertanto, al netto degli effetti dello IFRS 16, l'indebitamento finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2023 sarebbe stato pari a 6,71 milioni di euro, contro 8,01 milioni di euro al 31 dicembre 2022.

PFN (in migliaia di Euro)	31-Dec-2023	31-Dec-2022	Delta Dec-2023 - Dec-2022
A Disponibilità liquide	366	145	221
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			-
C Altre attività finanziarie correnti			-
D Liquidità (A+B+C)	366	145	221
D Liquidità (A+B+C)	366	145	221
E Debito finanziario corrente	(2.783)	(1.689)	(1.094)
F Parte corrente di debiti finanziari	(1.956)	(2.544)	588
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(4.739)	(4.233)	(506)
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(4.373)	(4.088)	(285)
I Debiti finanziari non correnti	(8.468)	(4.657)	(3.811)
J Strumenti di debito			-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti			-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(8.468)	(4.657)	(3.811)
M Posizione Finanziaria Netta (H+L)	(12.841)	(8.745)	(4.096)

FATTI DI RILIEVO AL 31 DICEMBRE 2023

Dal punto di vista geopolitico e macroeconomico l'anno 2023 è stato caratterizzato da elementi di volatilità e di incertezza, tra i quali il conflitto in corso in Ucraina, l'aumento dell'inflazione, l'incremento dei tassi d'interesse e l'aumento dei costi di materie prime ed energia. Questo contesto, già complesso, si è aggravato nel mese di ottobre con l'aggiunta della crisi mediorientale determinata dal riaccendersi del mai sopito conflitto israelo-palestinese. Nello specifico, l'inflazione è aumentata ai massimi livelli da molti decenni, causata principalmente dall'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime e dalle interruzioni nelle catene di approvvigionamento. Per contenere l'aumento dell'inflazione, le principali banche centrali hanno iniziato a ridurre alcuni stimoli monetari e provveduto ad aumentare i tassi di interesse.

In questo contesto, il Gruppo Gambero Rosso registra una crescita dei risultati grazie alle efficaci politiche commerciali e di riorganizzazione attuate, all'autorevolezza e all'alta qualità dei contenuti. Gambero Rosso può inoltre contare su un'ampia diversificazione del *business* e su una snella organizzazione, tutti fattori che stanno permettendo di cogliere le opportunità di crescita con particolare efficacia.

Il Gruppo ha conseguito risultati in miglioramento rispetto al 2022, registrando un incremento dei ricavi netti di 854 mila euro e migliorando l'Ebitda di 276 mila euro.

Contenuti e big data: nel corso dell'esercizio 2023 Gambero Rosso, sotto la nuova direzione editoriale, ha avviato la *restyling* delle guide e rinnovato il mensile nel formato, più piccolo e maneggevole, e nella testata. Come ogni anno, il Gruppo ha provveduto ad aggiornare tutte le guide: "Gelaterie d'Italia" presentata nel mese di marzo, "Oli d'Italia" presentata nel mese di aprile, "Pane e panettieri" presentata nel mese di giugno, "Street food" presentata nel mese di luglio, "Pizzerie d'Italia" e "Bar d'Italia" presentate nel mese di

settembre. Nell'ultimo trimestre dell'anno sono stati presentati i seguenti annuari: "Vini d'Italia", "Ristoranti d'Italia" nel mese di ottobre; "Berebene", "Pasticceri & Pasticcerie" e "Roma e il meglio del Lazio" nel mese di novembre. Nel mese di novembre è stato presentato anche il nuovo libro di Iginio Massari "L'Altro Massari". A dicembre è stata presentata la guida "Lombardia".

Promozione internazionale ed organizzazione di eventi: il 2023 ha confermato il positivo *trend* sia degli eventi a livello internazionale che di quelli in Italia, con un fatturato totale in crescita del 9% rispetto all'esercizio precedente. La forte domanda ha portato ad un calendario ampliato sia in termini di paesi, di tappe e di eventi personalizzati, rafforzando la leadership sia nei paesi già consolidati che nei nuovi mercati.

Tv&Digital: dopo la forte crescita degli anni passati, in parte influenzata dallo spostamento delle attività in presenza a quelle digitali, causa pandemia, il Gruppo ha mantenuto importanti livelli di fatturato anche nel 2023, subendo un lieve calo (-4%) da attribuire alla riduzione della raccolta pubblicitaria tabellare sia sulla televisione che sul *web*. Il 31 dicembre 2023 coincide con la scadenza del contratto di licenza con Sky che è stato rinnovato per un ulteriore anno, durante il quale il Gruppo valuterà diverse soluzioni alternative per il futuro al fine di offrire i propri contenuti video ad un pubblico sempre più ampio.

Formazione: nell'ambito della formazione nel 2023 sono stati organizzati corsi professionali, di alta specializzazione, Master nonché corsi per appassionati generando una lieve crescita dei ricavi pari all'1% rispetto al 2022. Per permettere una migliore commercializzazione e fruibilità del pubblico, alcuni corsi professionali sono stati rivisti e aggiornati sia in termini di programmi che dal punto di vista della struttura dei singoli moduli.

Partnership: nel 2023 Gambero Rosso ha rinnovato alcuni importanti accordi con rilevanti *partner* istituzionali e commerciali generando un incremento del 30% del fatturato rispetto all'esercizio precedente.

Investimenti: nell'esercizio 2023 sono proseguiti gli investimenti riguardanti la trasformazione digitale per l'innovazione dei prodotti, dei processi e dell'organizzazione tramite utilizzo delle tecnologie digitali. È stato realizzato il *restyling* dei prodotti editoriali, in primis delle guide nel mese di giugno e del mensile nel mese di ottobre. Il valore degli investimenti complessivi ammonta a 8.657 mila euro, che includono l'investimento per 6.128 mila euro per rinnovo del contratto di locazione della sede di Roma.

Sostenibilità, solidarietà, sociale: sostenibilità attraverso l'attività della Fondazione Gambero Rosso che oltre alla storica partecipazione nella attività certificative di categoria, è molto attiva nell'attività solidale, ma soprattutto sociale verso i deboli o i diversamente abili.

In data 27 aprile 2023, l'Assemblea dei Soci ha nominato i membri del Consiglio di Amministrazione, che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. In seguito all'assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha confermato le cariche: di Presidente all'Ing. Paolo Cuccia; di Amministratore Delegato al Dr. Carlo Spallanzani e di consiglieri delegati, all'Ing. Angelo Sajeve e al Dr. Luigi Salerno.

Sempre nel mese di aprile è stato nominato il nuovo Direttore Responsabile, Marco Mensurati. Sotto la sua direzione sono stati avviati molteplici progetti, come il *restyling* delle guide.

Nel mese di giugno, è stato formalizzato il contratto per la nuova sede della Città del gusto di Lecce presso gli spazi dell'Ex Convitto Palmieri, con l'obiettivo di riqualificare l'immobile di proprietà della Provincia di Lecce attraverso la diffusione del valore educativo e culturale dell'enogastronomia.

Nel mese di giugno sono stati deliberati nuovi affidamenti bancari da parte di Deutsche Bank (anticipo flussi per 1 milione di euro) e Banca del Fucino (mutuo chirografario per 200 mila euro, anticipo su fatture per 300 mila euro, scoperto di conto corrente per 100 mila euro). Le linee di Banca del Fucino sono subordinate alla garanzia SACE.

Si rende noto che in data 08 agosto 2023, sulla base delle informazioni ricevute da Alchimia S.p.A. e Garage Start Up S.r.l., quest'ultima ha ceduto in favore di Alchimia S.p.A. n. 2.889.800 azioni ordinarie della Gambero Rosso S.p.A., pari al 20% del capitale sociale.

L'azionariato di Gambero Rosso S.p.A. al 31 dicembre 2023 risulta pertanto essere composto come di seguito:

- Class Editori S.p.A., titolare di un numero di azioni pari a 8.838.950 corrispondenti ad una percentuale di possesso del capitale sociale del 61,17%
- Alchimia S.p.A., titolare di un numero di azioni pari a 2.889.800 corrispondenti ad una percentuale di possesso del capitale sociale del 20%
- Luigi Salerno, titolare di un numero di azioni pari a 220.000 corrispondente ad una percentuale di possesso del capitale sociale del 1,52%
- Mercato, titolare di un numero di azioni pari a 2.500.250 corrispondente ad una percentuale di possesso del capitale sociale del 17,30%

Nel mese di ottobre è stata inaugurata la nuova sede della Città del gusto di Palermo, all'interno del Palermo Marina Yachting, la più grande opera di trasformazione industriale dal dopo guerra, un'opera di riqualificazione del fronte a mare portuale urbano, il Molo trapezoidale. L'infrastruttura è stata progettata con l'obiettivo di riconnettere il contesto urbano con il porto e rispondere all'esigenza di mercato di nuovi spazi attrattivi, sia commerciali che di accoglienza.

Nel corso del 2023, è stata liquidata la controllata Gambero Rosso USA Corp..

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2024 continua ad essere contraddistinto dalle incertezze geopolitiche derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina che pare, allo stato, ancora di difficile soluzione. Questo contesto, già complesso, si è aggravato nel mese di ottobre con l'aggiunta della crisi mediorientale che comporta, a livello macroeconomico, ripercussioni sui prezzi e sugli approvvigionamenti di prodotti manifatturieri. I livelli di inflazione hanno subito una decelerazione rispetto all'aumento riscontrato a partire dal 2022, mentre i tassi di interesse bancari sono rimasti ancora elevati per le manovre finanziarie restrittive da parte delle banche centrali. Per l'esercizio 2024 si prevede uno scenario dei prezzi delle *commodities* energetiche in progressiva normalizzazione, mentre i livelli di inflazione e di tassi di interessi si prevedono ancora a livelli elevati.

Nonostante la situazione di mercato a livello nazionale e internazionale, si mantiene l'aspettativa di un andamento positivo salvo accadimenti non prevedibili in questo momento. Alla fine del 2023 è scaduto il contratto con SKY e i canali di Gambero Rosso su SKY continueranno ad essere visibili anche nel corrente

anno, durante il quale si darà attuazione a nuove strategie di *broadcasting* lineare e *on demand*, sia per non perdere *audience* sia per incrementare la propria visibilità e il pubblico.

Questo evento nel breve comporterà una riduzione dei volumi ma nel medio periodo ci si aspetta un pieno recupero e ritorno ai risultati storici.

Non si ritiene, al momento, che gli effetti di tali incertezze costituiscano un indicatore di perdita di valore. A tal riguardo, alla data di redazione della presente Relazione si ritiene che il Gruppo operi in condizioni di continuità produttiva e con costante ripianificazione delle attività e risorse produttive al fine di minimizzare possibili inefficienze.

Nei primi mesi del 2024 sono stati deliberati nuovi affidamenti bancari da parte di Deutsche Bank (finanziamento m/l per 1 milione di euro) e Banca Passadore (anticipo su fatture per 175 mila euro, scoperto di conto per 25 mila euro).

Dopo il successo della prima edizione del *Global Summit* realizzato nel corso del 2022, nel mese di febbraio 2024 la Fondazione Gambero Rosso, in collaborazione con Santa Chiara Next - Università di Siena e grazie al supporto di Intesa Sanpaolo, ha deciso di rinnovare e implementare il progetto “*Global Summit - La Sostenibilità fattore di crescita delle aziende nel settore agroalimentare*”. L'edizione 2024 ha mirato a valorizzare e dare visibilità alle imprese agroalimentari che si impegnano maggiormente nell'ambito della sostenibilità ambientale e sociale e a supportare la diffusione della grammatica della sostenibilità in tale comparto. Intesa Sanpaolo ha ospitato l'evento nella sua sede torinese: il Grattacielo realizzato da Renzo Piano.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi connessi al contesto macroeconomico

Il Gruppo Gambero Rosso opera in Italia e all'estero e quindi i risultati sono condizionati dall'andamento della congiuntura nazionale e internazionale.

Rischi relativi alla situazione finanziaria

L'esposizione debitoria del Gruppo verso il sistema bancario è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile il cui parametro di riferimento è dato dall'EURIBOR. Sulla base del *business model* implementato dal Gruppo, tali finanziamenti sono stati utilizzati per coprire una parte del fabbisogno di capitale circolante delle attività di tesoreria delle società del Gruppo e per gli investimenti.

In data 26 maggio 2021 è stato sottoscritto il contratto di copertura esposizione, *Interest Rate Swap*, legata al finanziamento Deutsche Bank, che trasforma il tasso variabile in tasso fisso. Si rimanda alle note esplicative per ulteriori dettagli.

Rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi delineati nel piano di sviluppo

Il piano di sviluppo prevede una significativa crescita in tutte le aree di attività, ciascuna con le opportunità e rischi delle aree d'affari come il gradimento del pubblico e oscillazione dei mercati.

Rischi valutari

Il Gruppo predispone i propri dati finanziari in euro e, in relazione al proprio *business model*, sostiene per quanto riguarda l'attività degli eventi esteri, una parte dei propri costi nelle varie valute.

I costi e le spese sostenute in valuta estera sono molto limitati ed avvengono in tempi relativamente brevi limitando l'esposizione all'oscillazione dei tassi di cambio, e quindi il Gruppo non pone in essere attività di copertura. Non è possibile, di conseguenza, escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi possano avere contenute ripercussioni negative.

Gli Amministratori dichiarano di aver provveduto con la redazione di adeguati assetti in base a quanto previsto dal D.lgs. 83/2022.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'analisi delle operazioni effettuate con parti correlate è descritta nell'ambito dei commenti delle singole voci di bilancio. Si precisa, comunque, che tali operazioni rientrano nel normale corso dell'attività della società e del Gruppo e pertanto non rivestono la caratteristica di operazioni atipiche e/o inusuali.

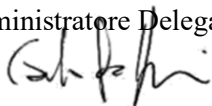
Di seguito si rappresentano gli effetti patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2023 dei rapporti con le parti correlate:

Rapporti patrimoniali	31/12/2023	31/12/2022
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Crediti commerciali vs Class Pubblicità	524	482
Debiti commerciali vs Class Pubblicità	(7)	(30)
Crediti commerciali vs Domini Castellare	32	30
Crediti commerciali vs Telesia	-	-
Debiti commerciali vs Telesia	-	-
Crediti commerciali vs Milano Finanza	3	-
Crediti commerciali vs Italia Oggi Finanza	-	-
Rapporti economici	31/12/2023	31/12/2022
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Ricavi per prestazioni di servizi vs Class Pubblicità	98	155
Ricavi per prestazioni di servizi vs Domini Castellare	-	1
Ricavi per prestazioni di servizi vs Telesia	45	45
Costi acquisizione pubblicità vs Class Pubblicità	(162)	(117)
Ricavi per prestazioni di servizi vs Milano Finanza	2	-
Ricavi per prestazioni di servizi vs Italia Oggi Finanza	-	-

Roma, 21 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato



Dott. Carlo Spallanzani

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2023**

2. PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in migliaia di Euro)			
ATTIVITA'	NOTE	31-dic-23	31-dic-22
Attività immateriali a vita indefinita	1	17.217	16.560
Attività immateriali a vita definita	2	3.024	3.143
Immobilizzazioni materiali	3	6.602	1.161
Partecipazioni	4	299	299
Attività per imposte anticipate	5	1.460	1.694
Altre attività finanziarie non correnti	6	113	112
Totale attività non correnti		28.714	22.968
Rimanenze	7	1.007	1.065
Crediti commerciali	8	7.239	7.783
Crediti tributari	9	411	335
Altri crediti e altre attività correnti	10	639	498
Disponibilità liquide	11	366	145
Totale attività correnti		9.662	9.827
Totale attività		38.375	32.794
PASSIVITA'			
	NOTE	31-dic-23	31-dic-22
Capitale sociale	12	10.322	10.322
Riserve	12	(9)	(99)
Riserva FTA	12	1.386	1.386
Utili/perdite a nuovo	12	(2)	(1.558)
Risultato di pertinenza dei soci della controllante	12	1.209	1.597
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		12.906	11.649
Patrimonio dei terzi		10	9
Totale patrimonio netto		12.916	11.658
Debiti finanziari a medio e lungo termine	13	8.468	4.657
Passività per benefici ai dipendenti	14	423	503
Imposte differite passive	15	9	0
Altre passività non correnti	15	1.935	1.367
Totale passività non correnti		10.836	6.527
Debiti finanziari a breve termine	16	4.740	4.233
Debiti commerciali	17	4.418	4.799
Debiti tributari e previdenziali	18	3.505	3.707
Altri debiti	19	1.961	1.869
Totale passività correnti		14.623	14.609
Totale passività		25.459	21.136
Totale patrimonio netto e passività		38.375	32.794

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di Euro)			
	NOTE	31-dic-23	31-dic-22
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	18.187	17.333
Variazioni delle rimanenze di prodotti	20	4	25
Altri ricavi e proventi	20	364	353
Totale valore della produzione		18.554	17.710
Costi per materie prime	21	404	365
Costi per servizi	21	9.051	8.547
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21	58	26
Costi per il personale	21	3.356	3.252
Ammortamenti e perdite di valore	22	2.798	2.645
Altri costi operativi	21	117	227
Totale costi operativi		15.783	15.062
Margine operativo		2.771	2.649
Proventi e oneri non ricorrenti	23	(468)	(113)
Proventi finanziari da terzi		1	-
Oneri finanziari da terzi		(631)	(466)
Utili e perdite su cambi		(11)	(14)
Proventi e oneri finanziari netti	24	(641)	(480)
Utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto	25	(7)	-
Risultato prima delle imposte		1.655	2.056
Imposte sul reddito	26	445	457
Risultato netto		1.210	1.600
<i>Risultato netto di pertinenza di terzi</i>		<i>1</i>	<i>2</i>
<i>Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante</i>		<i>1.209</i>	<i>1.597</i>

Utile (perdita) base per azione	<i>0,08</i>	<i>0,11</i>
Utile (perdita) diluito per azione	<i>0,08</i>	<i>0,11</i>

Prospetto Complessivo dell'utile/(Perdite) d'esercizio e delle altre componenti del conto economico complessivo	NOTE	31-dic-23	31-dic-22
Risultato netto		1.210	1.600
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	27	(5)	56
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	27	-	-
Totale delle componenti del Conto Economico Complessivo al netto degli effetti fiscali		(5)	56
Totale Risultato Complessivo		1.205	1.656

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)		
	31-dic-23	31-dic-22
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)	1.210	1.600
Ammortamenti	2.678	2.595
Variazione passività per benefici a dipendenti	(80)	(75)
Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità (B)	2.598	2.519
Crediti commerciali	545	(677)
Altre attività	17	311
Rimanenze	58	1
Debiti commerciali	(381)	224
Altre passività	467	247
Variazioni nelle attività e passività (C)	705	106
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A+B+C)	4.513	4.225
Incrementi immobilizzazioni materiali	(6.321)	(175)
Incrementi nelle immobilizzazioni immateriali	(2.336)	(2.592)
(incremento) decremento nelle partecipazioni	0	0
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(8.657)	(2.767)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve	506	754
Incremento (decremento) debiti finanziari a m/l	3.811	(2.206)
Altri movimenti di patrimonio netto	48	41
Aumento di capitale	-	-
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	4.366	(1.411)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	221	46
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	145	99
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	366	145

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserve	Riserva FTA	Utili/(Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2022	10.322	(140)	1.386	(1.564)	7	10.011
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Dest.ne risultato esercizio	-	-	-	7	(7)	-
Altre variazioni	-	41	-	-	-	41
Risultato esercizio	-	-	-	-	1.597	1.597
Saldo al 31 dicembre 2022	10.322	(99)	1.386	(1.557)	1.597	11.649
Patrimonio netto di terzi 31 dicembre 2022	7	-	-	0	2	9
Totale Patrimonio netto 31 dicembre 2022	10.329	(99)	1.386	(1.557)	1.600	11.658
Saldo al 1° gennaio 2023	10.322	(99)	1.386	(1.557)	1.597	11.649
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Dest.ne risultato esercizio	-	58	-	1.540	(1.597)	-
Altre variazioni	-	32	-	16	-	48
Risultato esercizio	-	-	-	-	1.209	1.209
Saldo al 31 dicembre 2023	10.322	(9)	1.386	(1)	1.209	12.907
Patrimonio netto di terzi 31 dicembre 2023	9	-	-	-	1	10
Totale Patrimonio netto 31 dicembre 2023	10.331	(9)	1.386	(1)	1.210	12.917

3. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Capogruppo Gambero Rosso S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Roma, Via Ottavio Gasparri, n.13/17. Al 31 dicembre 2023 il Capitale sociale della Società è pari a 10.322 mila euro.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2024 e comprende il bilancio di Gambero Rosso S.p.A. e i bilanci delle società partecipate direttamente o indirettamente, nelle quali Gambero Rosso S.p.A. detiene una quota di capitale superiore al 50% o esercita il controllo di fatto.

Ove non diversamente indicato, tutti gli importi esposti nel seguito delle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro.

CONTENUTO E FORMA DELLA BILANCIO CONSOLIDATO– dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”). Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione dei Principi sopramenzionati (“IFRS”) per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

Il D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38 ha recepito nel nostro ordinamento quanto previsto dal Regolamento Europeo sopra citato e con tale Decreto Legislativo il legislatore nazionale ha altresì inteso estendere in via facoltativa l’adozione dei citati IFRS per la redazione del bilancio d’esercizio e/o consolidato anche alle società non quotate.

Il bilancio consolidato IAS/IFRS è stato predisposto volontariamente non essendoci i requisiti richiesti dall’art. 27 comma 1 del d.lgs 127/91 e sue successive modifiche.

La revisione contabile della situazione consolidata è stata svolta dalla società Audirevi S.p.A..

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, poiché gli amministratori non hanno individuato indicatori finanziari, gestionali o di altra fattispecie che potessero segnalare delle criticità con riferimento alla capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni nel prevedibile futuro, individuato nei prossimi dodici mesi dalla data della chiusura.

Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- situazione patrimoniale e finanziaria con la classificazione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- conto economico con la classificazione dei proventi e degli oneri per natura;
- conto economico complessivo che evidenzia le variazioni di patrimonio netto non generate da transazioni con gli azionisti;
- rendiconto finanziario;
- movimenti del patrimonio netto.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Boards* (IASB) e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Committee* (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore alla data di riferimento della situazione contabile.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al “quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio”, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione. Si è, inoltre, tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per l'adozione dal 1° gennaio 2023 dei nuovi principi, delle modifiche ai principi già in vigore e delle interpretazioni di seguito riportati, di cui si riepiloga la natura e l'impatto.

Nuovi principi e interpretazioni recepiti dall'UE e in vigore dal 1° gennaio 2023

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

IFRS standards/ Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa

I principi contabili adottati sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 cui, per maggiori dettagli, si fa rinvio, fatta eccezione per le seguenti modifiche che si applicano a partire dal 1° gennaio 2023 ma che non hanno impatto sul Gruppo:

- *Amendments to IFRS 17 “Insurance Contracts”* che definiscono il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 “Contratti assicurativi”, hanno lo scopo di aiutare le imprese ad attuare lo *standard* e:
 - a. ridurre i costi semplificando i requisiti previsti dalla norma;
 - b. rendere più facile le esposizioni delle *disclosure* nei bilanci;

- c. facilitare la transizione al nuovo *standard*, rinviando la sua entrata in vigore.
- *Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2* e “*Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8*”: le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.
 - *Amendments to IAS 12 “Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”*: le modifiche richiedono alle società di riconoscere le imposte differite su alcune operazioni che, all'atto della rilevazione iniziale, danno luogo a differenze temporanee tassabili e deducibili di pari importo.
 - *Amendments to IAS 12 “International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”*, volte ad introdurre, oltre a specifiche *disclosure* integrative, un’eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte anticipate e differite derivanti da normative fiscali, approvate o sostanzialmente approvate, che implementano i principi del modello *Pillar Two* pubblicato dall’OCSE. L’eccezione temporanea è efficace, con effetto retroattivo, a partire dalla data di pubblicazione delle modifiche.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliate, l’adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora applicabili

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati in Europa di futura efficacia

Di seguito vengono elencati Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo nell’esercizio 2023:

- *Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*”, emanato il 22.09.22. Il documento richiede al venditore-*lessee* di valutare la passività per il *lease* riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. Il presente *Amendments* è stato omologato con il Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 20 novembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 21 novembre 2023. Le modifiche saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2024. Il Gruppo sta attualmente valutando l’impatto delle modifiche per determinare le eventuali modifiche che potranno essere apportate all’informativa sui principi contabili del Gruppo;
- *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*”, emanato il 31.10.22 e in data 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants*”. Tali documenti hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve e lungo termine. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal

1° gennaio 2024. Il presente *Amendments* è stato omologato con il Regolamento (UE) 2023/2579 della Commissione del 19 dicembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie L del 20 dicembre 2023. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2024 o in data successiva. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare le eventuali modifiche che potranno essere apportate all'informativa sui principi contabili del Gruppo.

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del 31 dicembre 2023.

- In data 25 maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 "*Supplier Finance Arrangements*", volte ad introdurre degli obblighi informativi sui *supplier finance arrangement* (ad es. accordi di *reverse factoring*) che consentono agli investitori di valutare l'effetto di tali accordi sulle passività, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità dell'impresa acquirente. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2024.

Le valutazioni in merito a potenziali impatti sono tutt'ora in corso ma il *management* si attende che l'applicazione di tali principi, emendamenti e interpretazioni non comporterà un impatto significativo sugli importi iscritti a bilancio e sulla relativa informativa.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e vengono deconsolidate a partire dalla data in cui il Gruppo trasferisce il controllo a terzi. Il controllo viene inteso così come indicato dall'IFRS 10 e cioè il potere della controllante di determinare e influenzare i rendimenti della controllata a proprio beneficio.

Sono società collegate quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume esistente quando la partecipazione detenuta è più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenziali esercitabili in assemblea alla data di bilancio. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente contabilizzate al costo e poi valutate con il metodo del patrimonio netto.

La data di chiusura delle società controllate e collegate è allineata alla data di chiusura del bilancio della controllante e, laddove necessario, ai bilanci delle società controllate sono state apportate le modifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono, fra l'altro, quanto segue:

- a) Il valore contabile netto iscritto in bilancio delle partecipazioni nelle società controllate consolidate con il metodo integrale, è eliminato contro il patrimonio netto di spettanza delle società partecipate e la concomitante assunzione di tutte le attività e passività delle partecipate.

- b) Le partite di debito e di credito di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate, come pure gli utili e le perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie tra le società del Gruppo vengono eliminati.
- c) La quota di patrimonio netto e di utile di competenza dei soci terzi delle società consolidate vengono esposte separatamente in apposite voci dello stato patrimoniale, mentre la quota del risultato netto dell'esercizio dei soci terzi di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto, ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nel patrimonio netto della partecipata. Gli utili e le perdite relativi ad operazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza.

Qualora la quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite di una società collegata ecceda il valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non ne abbia assunta l'obbligazione.

Tutti i bilanci delle società del gruppo sono predisposti alla medesima data e sono riferiti ad esercizi di uguale durata.

I criteri per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'euro sono stati i seguenti:

- le attività e le passività sono state convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono stati convertiti al cambio medio del periodo di riferimento;
- la "riserva di traduzione" accoglie tutte le differenze cambio generate dalla traduzione delle grandezze economiche che dei patrimoni netti di apertura.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci non espressi in euro sono i seguenti:

	Cambi al		Cambi medi	
	31-12-2023	31-12-2022	31-12-2023	31-12-2022
dollaro USA	1,105	1,0666	1,0903	1,0589

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le Società controllate da Gambero Rosso S.p.A. che sono state consolidate, oltre a Gambero Rosso S.p.A., con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

	Percentuale di possesso	Percentuale di consolidamento
<u>Metodo integrazione globale</u>		
- Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.	100	100
- Gambero Rosso Academy S.r.l.	100	100
e società controllata:		
- Cdg Lecce S.r.l.	84,25	100

In continuità con i precedenti bilanci, è stata esclusa dal consolidamento la Fondazione Gambero Rosso in quanto trattasi di un'entità "no profit" senza scopo di lucro e l'inclusione sarebbe irrilevante nel quadro di una rappresentazione fedele del Gruppo.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile evidenziati nel bilancio della Gambero Rosso S.p.A. e quelli indicati nel bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso.

La riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 e l'utile del periodo chiuso a tale data, riflessi nel bilancio consolidato e quelli del Gambero Rosso S.p.A. è la seguente:

Prospetto di raccordo fra bilancio individuale della capogruppo e bilancio consolidato				
	<i>31/12/2023</i>		<i>31/12/2022</i>	
	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	839	24.865	1.158	23.991
Altre Società del Gruppo	143	19.196	214	19.049
Totale Gruppo	982	44.062	1.371	43.040
Effetto conversione PN	-	-	-	-
Effetto operazioni straordinarie	147	(4.010)	81	(4.157)
Attualizzazione TFR	-	-	-	-
Attività immateriali	81	(4.156)	147	(4.237)
Eliminazione Partecipazioni	-	(23.041)	-	(23.048)
Effetto altre scritture IAS-IFRS	-	66	-	66
Quota terzi	(1)	(14)	(2)	(13)
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota del Gruppo	1.209	12.907	1.597	11.650
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota di Terzi	1	10	2	9
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	1.210	12.917	1.600	11.659

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione applicati alla predisposizione delle situazioni comprese nell'area di consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- la *library* che rappresenta un'attività immateriale a vita utile indefinita, costituita dai contenuti elaborati per ogni tematica proposta al pubblico attraverso differenti canali di diffusione (Tv, Web, editoria, convegni, etc.), per la quale non viene previsto l'ammortamento ma l'effettuazione di un test, su base almeno annuale, finalizzato a verificare la congruità dei valori iscritti (c.d. *impairment test*). Nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;
- il marchio: la differenza emersa in sede di consolidamento della ex controllata Gambero Rosso Digital (incorporata in Gambero Rosso S.p.A. da novembre 2019) è stata attribuita al marchio; nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;
- altre immobilizzazioni immateriali, che, in base a quanto disposto dallo IAS 38, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene che è in relazione alla sua vita utile.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti periodi di ammortamento:

- Brevetti 5 anni
- Altri oneri pluriennali 5 anni
- Progetti di sviluppo 3 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti, sostenuti per rendere utilizzabile l'attività, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite

di valore. I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione che soddisfano i requisiti di capitalizzazione previsti dallo IAS 16 sono iscritti tra le attività materiali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Beni in locazione (leasing)

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing o un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

I contratti di leasing sottoscritti dal gruppo prevedono il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi derivanti dalla proprietà, e conseguentemente sono classificabili come finanziari.

Le attività materiali, possedute a seguito di contratti di leasing, sono contabilizzate come attività a valore corrente e la corrispondente passività verso il locatore è iscritta in bilancio fra i debiti finanziari. La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo, in deduzione del debito finanziario, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone, sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico. Il costo dei beni in leasing è ammortizzato secondo il piano di ammortamento della relativa categoria di appartenenza.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote massime fiscalmente consentite che sono ritenute adeguate a ripartirne il costo sulla stimata residua vita utile. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Attrezzature	25%
Mobili e Macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Impianti speciali	12%
Impianti specifici	25%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Quelle in società che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione.

Sulle partecipazioni rilevanti, su base annuale, viene verificata la congruità dei valori iscritti (c.d. *impairment test*). Il valore attribuito all'attività immateriale viene supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente.

RIMANENZE

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo FIFO, o se minore, al valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo effettivo di produzione per le pubblicazioni edite nell'esercizio mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione (circolare ministero delle finanze n. 51770 del 02/01/1953 e n. 9 prot. 995 del 11/08/1977). Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto.

CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti e le altre attività finanziarie sono rilevati al *fair value*, che generalmente per i crediti coincide con il valore nominale e per le attività finanziarie con il corrispettivo pagato.

La classificazione della posta è fatta in base alle categorie indicate dallo IAS 39:

- attività valutate al *fair value* con contropartita al conto economico, acquisite a scopo di negoziazione nel breve periodo;
- crediti e finanziamenti, inclusi i crediti commerciali, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili con scadenza entro i dodici mesi, iscritti in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato e se necessario, attualizzate, addebitando a conto economico lo sconto. I saldi in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite sono imputati a conto economico;
- attività finanziarie detenute fino alla scadenza, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, a scadenza prefissata, iscritte al costo di acquisizione;
- attività finanziarie disponibili alla vendita, non rientranti nelle altre categorie quali, a titolo di esempio le partecipazioni diverse dalle società controllate o collegate;
- il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il

prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio;

- Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle attività viene ridotto della misura necessaria a determinarne l'effettivo valore recuperabile. Tale verifica viene effettuata almeno una volta all'anno e l'eventuale perdita di valore contabilizzata in esercizi precedenti viene stornata in caso di recupero di valore dell'attività. Il nuovo valore contabile comunque non supera il costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* inclusi, i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Per i finanziamenti non fruttiferi e per quelli a condizioni fuori mercato, il *fair value* viene stimato al valore attuale di tutti gli incassi attualizzati, utilizzando il tasso di mercato prevalente per uno strumento simile.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali e gli investimenti in titoli che abbiano scadenza a breve che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

DEBITI, PASSIVITÀ FINANZIARIE E ALTRE PASSIVITÀ

In base allo IAS 39 i debiti, le passività finanziarie e le altre passività sono inizialmente rilevati al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il valore nominale da pagare e successivamente mantenute al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, oppure vengono valutate al costo ammortizzato. La voce comprende i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche e le altre passività con scadenza entro i dodici mesi valutati al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi ed oneri sono relativi a obbligazioni in essere derivanti da eventi passati per le quali sono indeterminati l'ammontare preciso e/o la data di sopravvenienza, legale o implicita, nei confronti di terzi per le quali è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo e per le quali può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono rilevati quando l'obbligazione è probabile, onerosa e può essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono rilevati al valore che rappresenta la migliore stima sulla base delle informazioni a disposizione del *management* al momento della loro determinazione, considerando anche l'eventuale componente finanziaria laddove sia significativa.

Nel caso in cui la manifestazione di un rischio rilevato sia stata valutata solo come possibile, viene descritto in nota integrativa e non viene contabilizzato alcun accantonamento.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

BENEFICI A DIPENDENTI E TFR

Il trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Gambero Rosso rappresenta un "piano a benefici definiti" poiché il Gruppo ha una forza lavoro superiore ai 50 dipendenti e pertanto è soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le indennità di fine rapporto sono pertanto determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e, per quanto riguarda il TFR, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, in particolare:

- per le cessioni di beni al momento del passaggio di proprietà individuato con la data di spedizione;
- per le pubblicazioni dei libri e con la data di pubblicazione per le riviste al netto dei resi;
- per la vendita di spazi pubblicitari alla data di pubblicazione della pubblicità;
- per i ricavi relativi a servizi resi si fa riferimento allo stadio di completamento della prestazione alla data di bilancio;
- per le *royalties* al momento della loro maturazione così come indicata dai contratti relativi;
- per proventi ed oneri finanziari la rilevazione al conto economico è effettuata secondo il criterio della competenza temporale.

I costi sono rilevati nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza e non hanno i requisiti previsti per la capitalizzazione come attività nello stato patrimoniale.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate utilizzando l'aliquota fiscale che si prevede di applicare ai risultati annuali attesi sulla base della stima aggiornata alla data di riferimento.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in relazione alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono rilevate quando è probabile che vi sia un imponibile fiscale sufficiente per l'utilizzo dell'attività fiscale differita negli esercizi futuri.

Il debito per imposte è rilevato alla voce “Debiti tributari” al netto degli acconti versati, delle ritenute subìte e, in genere, dei crediti di imposta.

PRINCIPALI SCELTE VALUTATIVE NELL’APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI E FONTI DI INCERTEZZA NELL’EFFETTUAZIONE DELLE STIME

La redazione del bilancio richiede l’effettuazione di valutazioni che possono essere difficili e soggettive basate sull’esperienza pregressa o su assunzioni che possono sembrare ragionevoli in funzione delle circostanze del momento. L’applicazione di tali stime influenza gli importi riportati in bilancio e la relativa informativa. I risultati finali delle poste di bilancio assoggettate a stime contabili potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti nel momento in cui si manifesta l’evento oggetto di stima.

La determinazione dei valori contabili di alcune attività e passività si basa sulle stime del valore recuperabile di classi di immobili, impianti e macchinari, l’effetto della obsolescenza sul magazzino, accantonamenti soggetti al futuro esito di controversie in corso, e passività per benefici a lungo termine ai dipendenti quali gli accantonamenti per piani pensionistici. Queste stime comportano ipotesi su elementi quali il rischio di rettificare i flussi finanziari o i tassi di sconto e le future variazioni degli stipendi e dei prezzi che influiscono su altri costi. Il valore recuperabile delle attività a vita utile indefinita viene valutato annualmente e ogni volta vi sia una indicazione della riduzione del valore sulla base del valore d’uso calcolato con il metodo del *Discounted Cash Flow* sulla base dei flussi futuri attesi per gli anni 2024-2026 o *fair value* al netto dei costi di vendita e del valore d’uso.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

Il cambiamento delle stime contabili è definito dallo IAS 8 come un aggiustamento del valore contabile di un’attività o di una passività, o dell’importo rappresentativo del consumo periodico di un’attività, che derivi dalla valutazione della situazione attuale e dei benefici e delle obbligazioni attesi futuri delle attività e passività. I cambiamenti delle stime contabili emergono quindi da nuove informazioni e da nuovi sviluppi e non invece dalla correzione di errori.

La correzione degli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate rappresentazioni dei bilanci di uno o più degli esercizi precedenti derivanti dal mancato od erroneo utilizzo di informazioni attendibili che:

- erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi sono stati approvati;
- dovevano ragionevolmente essere ottenute ed utilizzate nella preparazione e pubblicazione dei relativi bilanci.

L’effetto del mutamento delle stime contabili, ai sensi dello IAS 8, viene imputato prospetticamente a conto economico a partire dall’esercizio in cui sono adottate.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

Alla chiusura dell’esercizio gli elementi originariamente espressi in valuta estera sono stati convertiti secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Gli elementi monetari sono stati trasferiti al tasso di cambio corrente in particolare per le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono confluiti nel conto economico.

Le poste del conto economico sono invece convertite al tasso di cambio medio verificatosi durante l'esercizio oppure al tasso di cambio in essere alla data in cui le singole operazioni di conto economico hanno avuto effettiva manifestazione.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

CATEGORIA	31-12-2023	31-12-2022	variazioni
Dirigenti	2,00	3,00	(1,00)
Quadri	4,03	4,00	0,03
Impiegati	63,74	67,83	(4,09)
Operai	6,38	7,00	(0,62)
Apprendisti	-	-	-
Redattori	6,43	6,00	0,43
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati,	3,45	2,55	0,90
Totale dipendenti valori medi	86,03	90,38	(4,35)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei settori:

- Grafici editoriali
- Giornalisti
- Dirigenti delle aziende industriali
- Scuole private
- Industria Cineaudiovisiva

COMPENSI AMMINISTRATORI SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO

Euro/000	31-12-2023	31-12-2022	variazioni
Compensi amministratori	483	570	(87)
Compensi collegio sindacale	24	40	(16)
Compensi società di revisione	26	33	(7)
Totale Compensi	532	643	(110)

INFORMAZIONI IN MATERIA DI PRIVACY

La capogruppo nel corso dell'esercizio 2023 ha proseguito le azioni necessarie per l'allineamento alle evoluzioni della normativa vigente, sotto la supervisione del DPO.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**ATTIVITÀ****Attività non correnti****1. Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita**

<i>Euro/000</i>	31-12-2023	31-12-2022	variazioni
Library televisiva	11.449	10.792	657
Marchi	5.768	5.768	-
Totale immobilizzazioni immateriali a vita indefinita	17.217	16.560	657

La voce riguarda i beni conferiti nella Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l. a fine anno 2019, ed è composta dalla *library* televisiva per circa euro 11,4 milioni e dal marchio per circa euro 5,8 milioni.

Fino all'esercizio 2018, la *library* era considerata come bene immateriale a vita utile indefinita, nel presupposto, tra l'altro, che i contenuti televisivi beneficiassero, in sostanza, della presenza del marchio Gambero Rosso. Anche la valorizzazione originaria della *library* ha scontato il fatto che non è stato possibile desumere dei flussi reddituali specificamente riferiti alla *library* e distinti, quindi, da quelli riferibili al marchio.

A seguito dell'operazione di riorganizzazione interna e delle correlate indagini peritali sul valore della *library* e del marchio, è emerso che una parte rilevante del valore della *library* è riferibile a contenuti intrinsecamente legati al marchio, al punto tale che – ai fini della perizia – si è proceduto ad enucleare tale parte di valore per includerla nel marchio. Infatti, al 30 settembre 2019 data di riferimento della perizia, il valore delle *library* a vita utile indefinita era pari a 8.253 mila euro, ed in seguito alla enucleazione del marchio da parere del perito, il valore del solo contenuto è risultato essere pari a 3.080 mila euro.

Ai fini della rappresentazione nel bilancio consolidato, questa riclassificazione non ha generato impatti. Si tratta, infatti, di risorse di cui il Gruppo già disponeva e che sono state oggetto di una diversa allocazione tra le varie entità che rientrano nel perimetro di consolidamento. L'incremento di valore del marchio legato all'operazione di riorganizzazione non può per definizione emergere in quanto non generato dallo scambio con soggetti esterni al Gruppo.

Alla luce dell'acquisizione delle nuove informazioni sia in seguito alle analisi peritali, sia alla luce del cambiamento del quadro competitivo di riferimento, del cambiamento di strategia del Gruppo e della pluralità di canali di distribuzione, il Gruppo ha dovuto considerare gli effetti che le nuove strategie gestionali producono sulla vita utile della *library* relativa al solo contenuto, in discontinuità rispetto al passato. Il Gruppo ha preso come riferimento la perizia di stima nella quale, prudenzialmente, la vita utile della *library* è stata ipotizzata in 15 anni.

Pertanto, una parte della *library* attribuibile al marchio, per 5.173 mila euro viene considerata a vita utile indefinita e la *library* attribuibile al puro contenuto viene considerata a vita utile definita pertanto soggetta ad ammortamento.

Di seguito la movimentazione della voce:

<i>€uro/000</i>	Saldo 2022	investimenti	ammortamenti	Saldo 31/12/2023
Library televisiva	10.792	1.128	(472)	11.449
Marchio	5.768	-	-	5.768
Totale a vita indefinita	16.560	1.128	(472)	17.217

L'incremento al 31 dicembre 2023 di 1.128 mila euro è imputabile alle *library*. Di seguito si elencano le principali *library* prodotte nel corso dell'esercizio 2023:

Library Italia vicina
Library Orto di Giorgio
Library Le Isole
Library Sardegna on the road
Library Angelucci mangio tutto
Library AB Cheese
Library Food Singer
Library Parola di Chef
Library Giorgione web
Library Caffè Cristiano Tomei
Library Tutto in famiglia
Library Questa Terra di Peppe
Library Beker on tour
Library Il gusto di Igles
Libr. Web Regionale con gusto
Library Profili Grandi Chef
Library Max Fuoco

Procedure di *impairment test* seguite dalla società

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere, da valutare annualmente e ogni volta vi sia una indicazione della riduzione dello stesso.

L'*impairment test* al 31 dicembre 2023 della società è stato effettuato con il supporto di un esperto esterno ed ha evidenziato significativi margini positivi per le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita del Gruppo.

Si è stabilito di effettuare gli *impairment test* sulle partecipazioni della capogruppo, nonostante queste non

abbiano riflesso nel consolidato in quanto elise. Ai fini della previsione dei flussi sono state utilizzate le previsioni elaborate dal management, in considerazione della prevedibile evoluzione del *business*, per l'arco temporale 2024-2028. Le previsioni sono caratterizzate da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Le risultanze di tali analisi non hanno fatto ravvisare la presenza di *impairment indicator* tali da richiedere la svalutazione di tali attività.

Per entrambi gli *Impairment test*, con riferimento alla scelta dei tassi di attualizzazione usati, la metodologia seguita per determinare il tasso medio ponderato (*WACC*) per l'attualizzazione del periodo esplicito e di quello implicito è stata:

- Il costo di remunerazione del capitale privo di rischio è stato assunto, per arrotondamento, pari al 2,5%, in linea con l'IRS a 10 anni registrato alla fine del 2023;
- Il beta unlevered è stato assunto pari a 0,9, nel caso della Gambero Rosso, ai fini del calcolo del beta levered è stato assunto un rapporto d'indebitamento (D/E) obiettivo medio normale (a valori di mercato) pari al 25%. Ciò considerato, il beta levered è risultato pari a circa 1,07;
- Tenuto conto di quanto indicato dai principali studi aventi ad oggetto la misurazione del premio per il rischio di mercato (ERP), nonché della prassi valutativa, è stato assunto pari al 5%;
- il tasso base del premio per il rischio paese è stato elaborato è stato incrementato con un premio per il rischio aggiuntivo. Lo stesso è stato assunto pari, per arrotondamento, all'1,3%, in linea con il CDS spread associato all'Italia registrato alla fine del 2023;
- Ai fini della stima del costo del capitale di debito, coerentemente con le ipotesi formulate per la quantificazione del costo del capitale di rischio, la remunerazione offerta da finanziamenti a lungo termine che non sono soggetti ad alcuna forma di rischio è stata assunta pari al 2,5%. Invece, il credit spread, tenuto conto, tra le altre cose, del rapporto d'indebitamento obiettivo (a valori di mercato) ipotizzato; delle informazioni in merito al credit spread applicabile alle imprese caratterizzate da un rating investment grade; è stato assunto pari all'1,5%.
- Il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) risulta pari al 7,9 %.

Le principali incertezze che potrebbero influenzare le stime riguardano il tasso di attualizzazione (*WACC*), il tasso di crescita (*g*) che è stato considerato pari a 1,5%, le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi.

In particolare, i dati prospettici utilizzati si basano sulle ipotesi elaborate dal management per l'arco temporale 2024-2028 e caratterizzate da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Di seguito il procedimento di impairment test seguito:

Impairment Test partecipazione Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.

Per quanto riguarda la controllata Gambero Rosso Brands & Contents., il raffronto tra il valore di carico ed il patrimonio netto della controllata non fa emergere differenze significative. È stato, in ogni caso, effettuato dalla Società, con il supporto di un esperto esterno, apposito test di *impairment* dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.

Si ricorda che la controllata, costituita a fine 2019, è la beneficiaria del conferimento del ramo di azienda della Gambero Rosso S.p.A., ramo di azienda costituito essenzialmente dai Marchi e dalle Library. Il ramo di azienda è stato a suo tempo oggetto di apposita perizia redatta da una primaria società di consulenza, la quale ha quantificato in €/000 18.660 il patrimonio netto del ramo di azienda conferito.

Al fine di valutare la partecipazione si è proceduto ad applicare il metodo patrimoniale complesso, attraverso la ri-espressione a valori correnti delle componenti attive e passive incluse nella situazione patrimoniale alla data di riferimento.

Si rappresenta che, ai fini dell'effettuazione dell'impairment test sul valore della partecipazione in Gambero Rosso Brands & Contents, si è ritenuto opportuno effettuare singole valutazioni di tutti gli asset aziendali e non solo del marchio, includendo anche la Library Televisiva e la Library Editoriale.

I flussi presi in considerazione per il Marchio fanno riferimento ai ricavi consolidati del Gruppo in quanto lo stesso contribuisce allo sviluppo dei ricavi di tutte le linee di attività. Al contrario, per la Library Televisiva e Editoriale sono stati presi in considerazione rispettivamente i soli ricavi "TV & Digital" e "Contents" derivanti dallo sfruttamento dei diritti d'uso delle diverse tipologie di contenuti. Gli stessi sono stati decurtati di un flusso teorico di ricavi generati dalla "componente" marchio applicando il tasso medio di royalty rate del marchio, pari al 9,73 %.

Si tratta dunque di distinte valutazioni, in un caso l'oggetto della valutazione è il diritto di sfruttamento del marchio; negli altri casi oggetto delle valutazioni è il diritto di sfruttamento delle libraries.

Ai fini della corretta stima dell'*Equity Value* della Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l., il perito ha ritenuto opportuno optare per il metodo patrimoniale complesso. Nell'ambito dello stesso, ai fini della valutazione degli *asset* in capo alla controllata per determinare il valore del Marchio, della Library Televisiva e della Library Editoriale, il perito ha proceduto ad applicare la metodologia del *Relief from Royalties*. Il flusso di *royalties* è stato definito sulla base dei ricavi consolidati del Gruppo previsti per il periodo 2024-2028. I royalties rate utilizzati sono pari a:

- Marchi: 9,73%
- Library televisiva: 9,37%
- Library editoriale: 10,10%

I domini sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali della Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l. ad un valore contabile pari a circa 118 mila euro. Ai fini della stima del valore di mercato di tali *asset*, si è proceduto ad applicare una metodologia valutativa basata sul costo, la quale ha sostanzialmente confermato il loro valore contabile e pertanto non si è ritenuto necessario procedere ad una loro rettifica.

Impairment Test partecipazione Gambero Rosso Academy S.r.l.

Per quanto riguarda la partecipazione nella controllata Gambero Rosso Academy S.r.l., il maggior valore risultante dal raffronto tra il valore di carico ed il patrimonio netto della controllata, non si ritiene rappresenti una perdita durevole di valore in quanto ci si aspetta il miglioramento della redditività sia grazie ad una crescita organica, che alla riapertura delle Città del gusto di Palermo e Lecce. Inoltre, si prevede di ottimizzare l'occupazione delle aule professionali e di incrementare l'offerta di corsi rivolti agli appassionati, conseguentemente migliorando l'attrattiva complessiva dell'offerta formativa, nonché potenziamento e introduzione di nuovi format relativi agli eventi nazionali. È stato, in ogni caso, effettuato dalla società con il supporto di un esperto esterno, apposito test di *impairment* dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.

Le previsioni dei flussi, per l'arco temporale 2024-2028, della controllata Gambero Rosso Academy sono state elaborate dal *management* in considerazione della prevedibile evoluzione del *business*, e pertanto caratterizzate da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Il *Fair Value* invece è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dedotti i relativi costi di vendita.

In questo caso si è ritenuto ragionevole utilizzare il valore d'uso ai fini della stima del valore recuperabile, poiché tali attività non sono destinate alla vendita e non vi è un mercato attivo e liquido volto alla compravendita dell'attività o porzioni dell'attività in oggetto.

Il *value in use* determinato nel test di *impairment* viene sviluppato secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

Il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è il *free cash flow*, ed è quindi al netto degli effetti fiscali, eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa, nonché integrato con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto; il periodo esplicito della previsione, nel quale sono dettagliati ricavi e costi, è stato determinato in 5 anni; oltre tale periodo è stato individuato, per la proiezione dei flussi finanziari, un periodo implicito di durata indefinita.

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, è stata inoltre effettuata una *sensitivity analysis* ipotizzando:

- Riduzione del 10% del totale dei ricavi nel calcolo del *terminal value*.

Anche nel caso di *stress test*, il valore della Gambero Rosso Academy S.r.l. risulta essere al di sopra del valore contabile della partecipazione.

2. Immobilizzazioni immateriali a vita definita

<i>€</i> /000	31-12-2023	31-12-2022	variazioni
Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	3.024	3.143	(119)
Totale immobilizzazioni immateriali a vita definita	3.024	3.143	(119)

Di seguito la movimentazione:

<i>€uro/000</i>	Saldo 2022	investimenti	ammortamenti	Saldo 31/12/2023
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e opere di ingegno	-	-	-	-
Concessioni licenze marchi e diritti simili	1.235	76	(119)	1.192
Altre	1.907	1.132	(1.207)	1.832
Totale a vita definita	3.143	1.208	(1.327)	3.024

Il saldo al 31 dicembre 2023 di 3.024 mila euro è considerato al netto del fondo ammortamento.

La voce concessione licenze e marchi tiene conto delle concessioni, le principali condizioni con cui tale marchio è stato concesso in licenza d'uso sono rappresentate dalla durata di 5 – 40 anni della concessione ed il valore della stessa è stato determinato con opportune perizie di stima redatte da professionisti indipendenti.

Per quanto concerne la voce altre immobilizzazioni, si riferisce a progetti di sviluppo tra i quali: il progetto *Trasformazione digitale* per 857 mila euro, la *library* editoriale per 595 mila euro, il progetto di *Restyling dei prodotti editoriali* per 341 mila euro e per nuove attività commerciali per 40 mila euro.

3. Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso su beni in leasing

Il valore al 31 dicembre 2023 delle immobilizzazioni materiali è costituito da:

<i>€uro/000</i>	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Diritti d'uso su beni in leasing IFRS 16	6.248	792	5.456
Impianti e macchinari	105	163	(58)
Attrezzature industriali e commerciali	173	150	23
Altri beni	76	56	20
Totale Imm. Materiali e diritti d'uso su beni in leasing	6.602	1.161	5.441

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

<i>€uro/000</i>	Diritti d'uso su beni in leasing IFRS 16	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Saldo iniziale	792	163	150	56	1.160
Acquisizioni dell'esercizio	6.206	11	102	56	6.375
Dismissioni/Alienazioni nette d'esercizio	(54)	-	-	-	(54)
Ammortamenti dell'esercizio	(697)	(69)	(79)	(36)	(880)
Totale movimenti dell'esercizio	5.456	(58)	23	20	5.441
Saldo finale	6.248	105	173	76	6.602

La voce diritti d'uso su beni in leasing tiene conto dell'applicazione dell'IFRS 16, che prevede l'iscrizione in bilancio tra l'attivo patrimoniale dei beni con diritto d'uso. Il saldo al 31 dicembre 2023 di 6.248 mila euro include diritti d'uso su fabbricati per 6.128 mila euro, a seguito del rinnovo del contratto di locazione della sede di Roma per ulteriori 9 anni, e diritti d'uso su beni in leasing per attrezzature per 120 mila euro.

<i>€uro/000</i>	31-12-2023	31-12-2022	variazioni
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	6.128	689	5.439
Diritti d'uso su attrezzature	120	103	17
Totale Diritti d'uso	6.248	792	5.456

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

<i>€uro/000</i>	Saldo 2022	investimenti	disinvestimenti	ammortamenti	31/12/2023
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	689	6.128	(54)	(635)	6.128
Diritti d'uso su attrezzature	103	78	-	(61)	120
Totale Diritti d'uso su beni in leasing	792	6.206	(54)	(696)	6.248

4. Partecipazioni

La voce si riferisce al valore delle partecipazioni pari a 299 mila euro (299 mila euro al 31 dicembre 2022), costituita principalmente dalle partecipazioni nella Fondazione Gambero Rosso per 132 mila euro e nella StartupBootcamp Foodtech S.r.l. per 166 mila euro.

5. Attività per imposte anticipate

Il saldo al 31 dicembre 2023 è pari a 1.460 mila euro ed include i crediti per imposte anticipate calcolati sulle differenze temporanee e sulle perdite pregresse. Il relativo ammontare al 31 dicembre 2022 era pari a 1.694 mila euro.

I crediti per imposte anticipate sono stati registrati in quanto esiste la ragionevole certezza che gli stessi saranno recuperati nei prossimi esercizi. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti. La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto Economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

6. Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo delle altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2023 è pari a 113 mila euro (112 mila euro al 31 dicembre 2022). La voce è composta principalmente da depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione di contratti d'affitto di immobili e utenze.

Attività correnti**7. Rimanenze**

Il saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2023 è pari a 1.007 mila euro contro 1.065 mila euro al 31 dicembre 2022. Il metodo adottato per la loro valutazione è il seguente:

- le materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato, o se minore, al valore di realizzo;
- le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo della carta e della stampa per le pubblicazioni edite nell'esercizio mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In dettaglio la voce rimanenze è così composta:

<i>Euro/000</i>	31-12-2023	31-12-2022	variazioni
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	559	617	(58)
Fondo svalutazione magazzino materie prime	(54)	(54)	-
Rimanenze prodotti finiti e merci	590	547	43
Fondo svalutazione magazzino prodotti finiti	(88)	(46)	(42)
Totale rimanenze di magazzino	1.007	1.065	(57)

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2023 è esposto in bilancio al netto dei rispettivi fondi svalutazione magazzino, pari a 88 mila euro (46 mila euro al 31 dicembre 2022) per quanto riguarda i prodotti finiti, e per 54 mila euro (54 mila euro al 31 dicembre 2022) per quanto riguarda le materie prime. Le materie prime sussidiarie e di consumo si compongono sostanzialmente da *Food & Beverage* delle Città del gusto.

8. Crediti commerciali

Il totale dei crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2023 è pari a 7.239 mila euro, rispetto a 7.783 mila euro del 31 dicembre 2022.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31-12-2023	31-12-2022	variazioni
Clienti ordinari	6.595	7.196	(601)
Fatture da emettere	1.139	882	257
Note di credito da emettere	(191)	(38)	(153)
Fondo Svalutazione Crediti	(304)	(256)	(48)
Totale crediti commerciali	7.239	7.783	(545)

Nel corso dell'esercizio sono state analizzate le posizioni dei crediti e la loro esigibilità. In seguito, si è provveduto allo stralcio di alcune posizioni.

9. Crediti tributari

Al 31 dicembre 2023 la voce crediti tributari è pari a 411 mila euro; il saldo al 31 dicembre 2022 era pari a 335 mila euro. La voce comprende il credito d'imposta derivante da innovazione tecnologica "ordinaria" e "digitale 4.0" nonché crediti IVA ed acconti sulle imposte correnti.

- **Credito d'imposta da innovazione tecnologica "ordinaria" e "digitale 4.0"**

Trattasi del credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo e innovazione (L'art. 1 co. 198-209 della L. 160/2019, come modificato dall'art. 1, comma 1064 della L. 178/2020 e il DM 26.5.2020 prevedono, a partire dal periodo d'imposta in corso al 31.12.2019 sino a quello in corso al 31.12.2022) che sostituisce interamente il bonus ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 del DL 145/2013.

L'agevolazione si basa su un sistema volumetrico e non più incrementale. Si ritiene tuttavia possibile fare riferimento, per quanto compatibili, alle indicazioni relative al precedente credito d'imposta ex art. 3 del DL 145/2013.

Ciò posto, risultano agevolabili alla luce della disciplina, gli investimenti in attività di innovazione tecnologica come meglio dettagliata dall'art. 3 del DM 26.5.2020.

Il credito di imposta si riferisce agli investimenti effettuati nel corso degli anni 2021 e 2022 in innovazione tecnologica finalizzati all'innovazione dei prodotti digitali, alla digitalizzazione e all'integrazione di alcuni processi aziendali e all'introduzione dei sistemi di *cyber security*. Il valore storico del credito d'imposta complessivo per gli esercizi 2021 e 2022 ammonta a 244 mila euro; il residuo al 31 dicembre 2023 ammonta a 126 mila euro.

10. Altri crediti

Al 31 dicembre 2023 la voce altri crediti è pari a 639 mila euro, il saldo al 31 dicembre 2022 era pari a 498 mila euro.

La voce risulta essere così composta:

<i>Euro/000</i>	31-12-2023	31-12-2022	variazioni
Anticipi provvigionali	19	6	13
Anticipi a fornitori	-	-	-
Crediti verso dipendenti	6	2	4
Ratei e risconti attivi	450	460	(10)
Crediti verso consociate	-	-	-
Crediti verso enti previdenziali	3	3	-
Contr. di cambio a termine fair value	39	-	39
Altri crediti	122	27	95
Totale Altri crediti	639	498	141

11. Disponibilità liquide

La voce al 31 dicembre 2023 è pari a 366 mila euro rispetto a 145 mila euro al 31 dicembre 2022.

Di seguito la composizione:

<i>€uro/000</i>	31-12-2023	31-12-2022	variazioni
Depositi bancari	318	121	197
Denaro e valori in cassa	48	23	25
Totale Disponibilità Liquide	366	145	221

PASSIVITÀ**Patrimonio netto****12. Movimentazione del Patrimonio Netto**

<i>€uro/000</i>	Saldo al 31/12/2022	Altri movimenti	Utile/Perdite a nuovo	Risultato del periodo	Saldo al 31/12/2023
<u>Del gruppo:</u>					
Capitale	10.322	-	-	-	10.322
Riserve	(99)	32	58	-	(9)
Altre	1.386	0	0	-	1.386
Utile (perdita) a nuovo	(1.558)	16	1.540	-	(2)
Utile (perdita) d'esercizio	1.597	-	(1.597)	1.209	1.209
Patrimonio Netto di Gruppo	11.649	48	0	1.209	12.906
<u>Di terzi:</u>					
Capitale e riserve di terzi	7	0	2	-	9
Utile (perdita) di terzi	2	-	(2)	1	1
Patrimonio Netto di terzi	9	0	0	1	10
Crediti vs soci	-	-	-	-	-
Totale Patrimonio Netto	11.658	48	0	1.210	12.916

I principali movimenti che hanno caratterizzato il Patrimonio Netto consolidato sono dettati dalla registrazione del risultato di periodo al 31 dicembre 2023.

Passività non correnti**13. Debiti finanziari a medio e lungo termine e debiti per diritti d'uso su beni in leasing**

<i>€uro/000</i>	31-12-2023	31-12-2022	variazioni
Debiti per finanziamenti (quote a M/L)	2.755	4.551	(1.796)
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS16	5.713	106	5.607
Totale Debiti Finanziari a m/l termine e debiti fin. Diritti d'u:	8.468	4.657	3.811

I debiti finanziari al 31 dicembre 2023 sono pari a 8.468 mila euro, rispetto a 4.657 mila euro dell'esercizio precedente. Si fa presente che i debiti finanziari a medio e lungo termine risentono dell'applicazione dello IFRS 16 per 5.713 mila euro (106 mila euro al 31 dicembre 2022).

Il debito oltre l'esercizio successivo verso gli istituti di credito ammonta a 2.755 mila euro (4.551 mila euro al 31 dicembre 2022).

Nel mese di giugno 2023 sono stati deliberati nuovi affidamenti bancari da parte di Deutsche Bank (anticipo flussi per 1 milione di euro) e Banca del Fucino (mutuo chirografario per 200 mila euro, anticipo su fatture per 300 mila euro, scoperto di conto corrente per 100 mila euro).

Per il finanziamento presso la Deutsche Bank, è stata stipulata una copertura IRS che consente di trasformare i pagamenti in linea interessi a tasso variabile in flusso finanziario a tasso fisso. È un contratto "differenziale", cioè ad ogni singola scadenza contrattuale il contratto liquida la differenza positiva/negativa, calcolata sul nozionale di riferimento, tra tasso fisso e EURIBOR3M.

Si tratta di un contratto *Interest Rate Swap* con *Callability*, la società ha cioè la facoltà, ma non l'obbligo, di estinguere anticipatamente, ad una data di esercizio prefissata, il contratto con un costo di sostituzione prefissato e pari a zero.

Nozionale: 2.500.000,00 euro

Data iniziale: 25 maggio 2021

Data finale: 31 marzo 2026

Callability: 29 marzo 2024

MTM iniziale: 60.000 euro

MTM 31/12/2023: 39.207 euro

Tutti i finanziamenti sono privi di *covenant*.

14. Passività per benefici ai dipendenti

<i>€uro/000</i>	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Fondo TFR	423	503	(80)
Totale passività per benefici ai dipendenti	423	503	(80)

GRUPPO GAMBERO ROSSO

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto che ammonta a 423 mila euro al 31 dicembre 2023, il valore era pari a 503 mila euro al 31 dicembre 2022.

Il trattamento di fine rapporto viene rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato, applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Gambero Rosso rappresenta un "piano a benefici definiti" soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto dallo IAS 19.

Si fornisce nel seguito il dettaglio delle ipotesi attuariali utilizzate per la valutazione del Fondo TFR in accordo con lo IAS 19, al 31 dicembre 2023:

Ipotesi Attuariali Utilizzate

Assunzioni finanziarie ed economiche:

Tasso di Attualizzazione	Curva Eur Composite AA al 29.12.2023	
	Scadenze (anni)	Tassi
	1	3,672%
	2	3,264%
	3	3,049%
	4	2,972%
	5	2,960%
	7	2,999%
	8	3,035%
	9	3,074%
	10	3,116%
	15	3,344%

Tasso di Inflazione	Curva europea Zero-Coupon Inflation-Indexed Swap al 29.12.2023	
	Scadenze (anni)	Tassi
	1	1,585%
	2	1,793%
	3	1,891%
	4	1,945%
	5	1,993%
	6	2,031%
	7	2,058%
	8	2,084%
	9	2,113%

GRUPPO GAMBERO ROSSO

Tasso di Inflazione	Curva europea Zero-Coupon Inflation-Indexed Swap al 29.12.2023	
	Scadenze (anni)	Tassi
	10	2,130%
	12	2,186%
	15	2,253%
	20	2,326%
	25	2,390%
	30	2,443%

Tasso atteso di incremento retributivo (inflazione inclusa)	1,00%
Percentuale di TFR richiesta in anticipo	92,50%

Assunzioni demografiche:

Requisiti minimi per il collocamento a riposo	Secondo le ultime disposizioni legislative
Tavole di Mortalità	SI 2019
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale*	6,90%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	3,50%

* calcolata per qualsiasi causa di eliminazione, nei primi dieci anni successivi a quello di valutazione

15. Altre passività non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2023 delle altre passività non correnti è pari complessivamente 1.935 mila euro, contro 1.367 mila euro del 31 dicembre 2022, ed include la riclassifica dei debiti tributari e previdenziali rateizzati o in attesa di rateizzazione (l'importo è determinato dalle rate che saranno pagate oltre i 12 mesi) nonché un fondo rischi e oneri stanziato sui probabili rischi sui contenziosi.

La voce risulta essere così composta:

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Debiti tributari	1.835	1.367	468
Debiti verso istituti di previdenza	-	-	-
Fondi a lungo termine	100	-	100
Totale passività non correnti	1.935	1.367	568

Relativamente al fondo imposte differite passive, questo è relativo alla copertura IRS sul finanziamento Deutsche Bank erogato nel 2021. Al 31 dicembre 2023 è pari a 9 mila euro.

Passività correnti**16. Debiti finanziari a breve termine**

<i>€uro/000</i>	31-12-2023	31-12-2022	variazioni
Debiti verso banche per scoperti di c/c e linee commerciali	2.256	966	1.290
Debiti per mutui entro l'esercizio	1.956	2.544	(588)
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16	527	723	(196)
Totale debiti finanziari a breve termine	4.740	4.233	506

I debiti finanziari a breve termine al 31 dicembre 2023 sono pari a 4.740 mila euro contro 4.233 mila euro al 31 dicembre 2022, e comprendono i saldi di conto corrente per utilizzi degli affidamenti concessi e delle rate dei mutui che saranno pagate nell'arco dei 12 mesi successivi, nonché i debiti a breve termine dovuti all'applicazione dello IFRS 16 per un importo pari a 527 mila euro.

Il debito finanziario a breve termine verso Istituti di credito è costituito da linee commerciali e dalla parte corrente dei finanziamenti, principalmente per Deutsche Bank per 551 mila euro, Banca Progetto per 88 mila euro, Banca del Fucino per 42 mila euro, Banca Intesa per 828 mila euro e Medio credito centrale per 448 mila euro.

17. Debiti commerciali

<i>€uro/000</i>	31-12-2023	31-12-2022	variazioni
Debiti verso fornitori	3.058	3.387	(329)
Fatture da ricevere e note di credito da ricevere	1.361	1.413	(52)
Totale debiti commerciali	4.418	4.799	(381)

La voce al 31 dicembre 2023 è pari a 4.418 mila euro rispetto a 4.799 mila euro al 31 dicembre 2022.

18. Debiti tributari e previdenziali correnti

La voce riguarda i debiti tributari e previdenziali rateizzati o in scadenza entro i successivi 12 mesi. Il saldo al 31 dicembre 2023 è pari a 3.505 mila euro rispetto a 3.707 mila euro al 31 dicembre 2022.

<i>€uro/000</i>	31-12-2023	31-12-2022	variazioni
Debiti tributari	3.323	3.529	(206)
Debiti verso istituti di previdenza	182	178	4
Totale altre passività correnti	3.505	3.707	(202)

Di seguito si riporta il prospetto totale dei debiti tributari e previdenziali classificati tra correnti e non correnti:

GRUPPO GAMBERO ROSSO

<i>€uro/000</i>	31-12-2023	31-12-2022	variazioni
Erario C/IVA	2.699	2.676	23
Debiti vs. Erario per ritenute	1.613	1.604	9
Debito per imposte correnti	464	340	124
Debiti verso Istituti di Previdenza	182	178	4
Debiti per sanzioni e interessi	382	276	106
Totale debiti tributari e previdenziali	5.340	5.074	266

19. Altri debiti

<i>€uro/000</i>	31-12-2023	31-12-2022	variazioni
Debiti vs. dipendenti	770	841	(71)
Debiti vs. amministratori per emolumenti	-	-	-
Altri Ratei e risconti passivi	1.016	858	158
Altri debiti	174	170	4
Totale altri debiti	1.961	1.869	92

Gli altri debiti al 31 dicembre 2023 sono pari a 1.961 mila euro, rispetto a 1.869 mila euro del 31 dicembre 2022. I debiti verso i dipendenti sono principalmente composti dai debiti per ferie, permessi, 13ma e 14ma mensilità.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si riportano nel seguito le principali voci, divise per classi, che hanno caratterizzato l'andamento economico del Gruppo Gambero Rosso, già commentate nella relazione sulla gestione.

20. Valore della produzione

<i>€uro/000</i>	31-12-2023	31-12-2022	variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	18.187	17.333	854
Variazioni rimanenze prodotti	4	25	(21)
Altri ricavi e proventi	364	353	11
Totale Valore della produzione	18.554	17.710	844

I ricavi sono realizzati principalmente verso società italiane.

Analisi ricavi vendite e prestazioni per linea di business

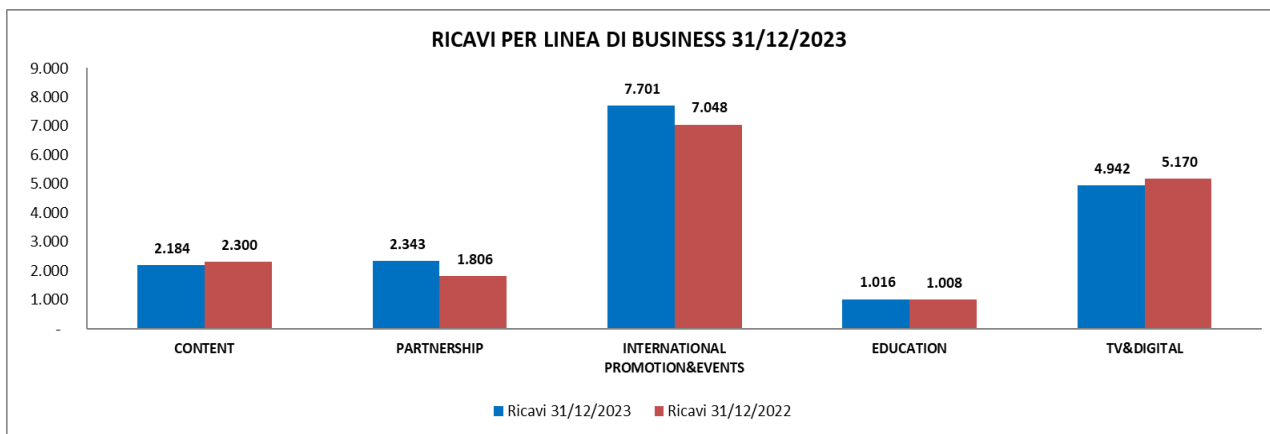
I Ricavi netti di vendita al 31 dicembre 2023 hanno raggiunto 18.187 mila euro rispetto a 17.333 mila euro del 31 dicembre 2022 (+5%).

La variazione è stata determinata da:

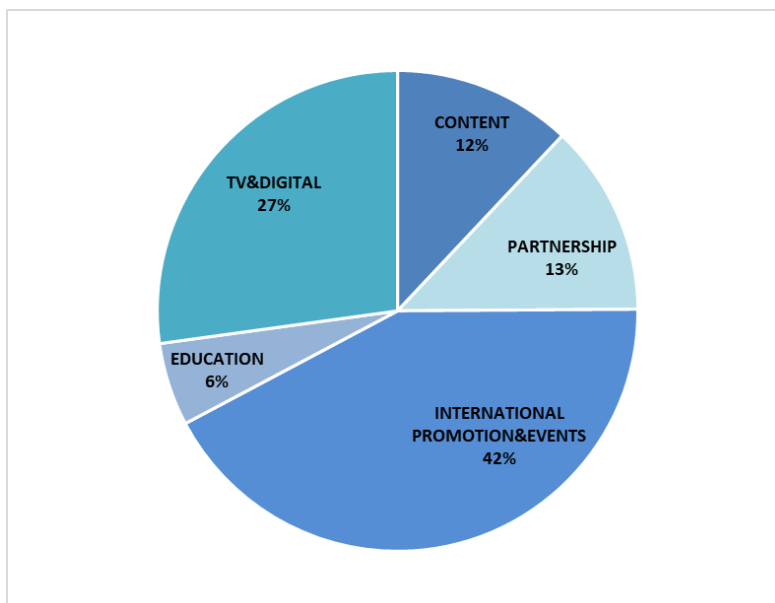
- il settore **Content** dove i ricavi si riducono del 5% per un lieve calo della raccolta pubblicitaria sui prodotti cartacei;

- il settore dell'**International Promotion & Events** dove i ricavi sono cresciuti del 9% grazie all'aumento del numero degli eventi e delle adesioni;
- il settore **Education** dove i ricavi sono in linea con l'anno precedente (+1%);
- il settore **Tv&Digital**, ha visto una decrescita dei ricavi del 4% riconducibile alla raccolta pubblicitaria sulle attività televisive e sul web;
- il settore delle **Partnership** dove i ricavi sono cresciuti del 30% grazie all'avvio dei nuovi progetti di consulenza e comunicazione per istituzioni e per i primari clienti del settore agroalimentare.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica del fatturato per BU:



Di seguito si riporta il grafico con l'incidenza dei ricavi per BU sul fatturato:



La voce **Altri Ricavi** al 31 dicembre 2023 ammonta a 364 mila euro rispetto a 353 mila euro del 31 dicembre 2022. In questa voce sono inclusi anche il credito di imposta energia e gas per imprese non energivore per 19 mila euro, il credito di imposta per attività di innovazione tecnologica, relativo all'esercizio 2022, per 45 mila euro e il credito di imposta per la distribuzione delle testate edite dalle imprese editrici di quotidiani e periodici per 6 mila euro, nonché il credito d'imposta acquisto carta anno 2022 per 76 mila euro.

21. Costi della produzione

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31-12-2023	31-12-2022	variazioni
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	404	365	39
Costi per servizi	9.051	8.547	504
Variazioni delle rimanenze di m. prime e di consumo	58	26	32
Costo del personale	3.356	3.252	103
Altri costi operativi	117	227	(110)
Totale costi della produzione	12.985	12.417	568

Il costo del personale al 31 dicembre 2023 di 3.356 mila euro (3.252 mila euro al 31 dicembre 2022) è esposto in bilancio al netto delle capitalizzazioni per progetti di sviluppo che nel corso dell'esercizio 2023 sono state pari a 816 mila euro (818 mila euro al 31 dicembre 2022).

22. Ammortamenti e svalutazioni

Ulteriore dettaglio viene fornito per gli ammortamenti e le svalutazioni, la voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali e le svalutazioni sui crediti effettuate nel periodo.

<i>Euro/000</i>	31-12-2023	31-12-2022	variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.798	1.713	85
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	183	194	(11)
Ammortamento per diritti d'uso IFRS 16	697	688	9
Accantonamento fondo svalutazione crediti	120	50	70
Totale Ammortamenti e svalutazioni	2.798	2.645	153

23. Proventi e oneri non ricorrenti

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Proventi non ricorrenti	22	50	(28)
Oneri non ricorrenti	(490)	(163)	(327)
Totale proventi e oneri non ricorrenti	(468)	(113)	(355)

La voce proventi e oneri non ricorrenti netti al 31 dicembre 2023 è pari a (468) mila euro contro (113) mila euro del 31 dicembre 2022.

24. Proventi e oneri finanziari netti

Di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio:

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Oscillazione e differenze cambi	-	-	-
Altri proventi finanziari	1	-	1
Totale Proventi finanziari	1	-	1
Oscillazione e differenze cambi	(11)	(14)	3
Interessi passivi bancari	(409)	(307)	(102)
Altri oneri finanziari e interessi passivi	(214)	(133)	(81)
Oneri finanziari per diritti d'uso IFRS 16	(9)	(26)	17
Totale Oneri finanziari	(642)	(480)	(162)
Proventi/(Oneri) finanziari Netti	(641)	(480)	(161)

25. Utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto

<i>Euro/000</i>	31-12-2023	31-12-2022	variazioni
Svalutazione partecipazioni	(7)	-	(7)
Totale utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto	(7)	-	(7)

La voce si riferisce alla liquidazione della controllata GR USA Corp. nel corso dell'esercizio 2023.

26. Imposte sul reddito

Il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Imposte dell'esercizio	(211)	(177)	(34)
Imposte differite/anticipate	(234)	(280)	46
Totale imposte del periodo	(445)	(457)	12

A partire dall'anno 2017, è stata esercitata l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale per tutte le società del Gruppo che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

27. Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo consolidato

Le altre componenti di conto economico complessivo consolidato sono determinate: 1) dall'applicazione del principio IAS 19 relativo, tra l'altro, alla modalità di contabilizzazione del fondo TFR che comporta la contabilizzazione diretta, in una riserva di patrimonio netto, dei proventi attuariali maturati nel corso dell'esercizio; 2) dagli utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il numero delle azioni al 31 dicembre 2023 è pari a 14.449.000, di cui 4.449.000 sono relative all'aumento di capitale del 23 novembre 2015, in seguito all'operazione di quotazione all' Euronext Growth Milan.

Il prezzo per azione al 29 dicembre 2023 era pari a 0,478 euro, mentre alla data di pubblicazione del presente bilancio, è pari a 0,448 euro.

Andamento del titolo Gambero Rosso degli ultimi sei mesi:



INFORMAZIONI EX. ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Si forniscono, come da informazioni rilevate nel "Registro Aiuti di Stato" i dati previsti dalle norme sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotte dalla L. 124/2017.

Nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha beneficiato di aiuti.

FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

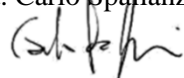
Il valore contabile delle attività e delle passività finanziarie rispetto al relativo *fair value* alla data di riferimento, previsto dal disposto dello IAS 32, non sono emerse differenze.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, composto dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto Economico, dal Rendiconto e dalle Note esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Gruppo Gambero Rosso.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Carlo Spallanzani



4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



GAMBERO ROSSO S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023
Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gambero Rosso S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio Consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso (il Gruppo) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Gambero Rosso S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Fatti di rilievo al 31 dicembre 2023":

- Si rende noto che in data 08 agosto 2023, sulla base delle informazioni ricevute da Alchimia S.p.A. e Garage Start Up S.r.l., quest'ultima ha ceduto in favore di Alchimia S.p.A. n. 2.889.800 azioni ordinarie della Gambero Rosso S.p.A., pari al 20% del capitale sociale. L'azionariato di Gambero Rosso S.p.A. al 31 dicembre 2023 risulta pertanto essere composto come di seguito:
 - Class Editori S.p.A., titolare di un numero di azioni pari a 8.838.950 corrispondenti ad una percentuale di possesso del capitale sociale del 61,17%;
 - Alchimia S.p.A., titolare di un numero di azioni pari a 2.889.800 corrispondenti ad una percentuale di possesso del capitale sociale del 20%;
 - Luigi Salerno, titolare di un numero di azioni pari a 220.000 corrispondente ad una percentuale di possesso del capitale sociale del 1,52%;



- Mercato, titolare di un numero di azioni pari a 2.500.250 corrispondente ad una percentuale di possesso del capitale sociale del 17,30%.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Gambero Rosso S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Gambero Rosso S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Gambero Rosso al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

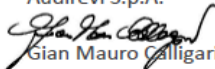
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 8 aprile 2024

Audirevi S.p.A.


Gian Mauro Calligari
Socio